

non risulta che il Ministero del Tesoro abbia versato al MIUR le cifre corrispondenti. L'UNASCA — associazione di categoria delle autoscuole — dichiara che i primi cinque milioni sono arrivati solo il 16 giugno e perciò in ritardo per essere adeguatamente utilizzati;

in conseguenza la copertura dei costi per l'espletamento dei corsi delle scuole è stato notevolmente ridotto rispetto alle previsioni;

da notizie di stampa si apprende che erano stati programmati ben 26.000 corsi per 700.000 partecipanti in più di 6.000 scuole;

in conseguenza dei ritardi e delle inadempienze pare che dei 700.000 aspiranti solo 181.000 studenti hanno ottenuto l'idoneità e si prevede che solo 250.000 riusciranno ad ottenerla entro il 30 giugno 2004;

per molte famiglie di studenti la frequentazione del corso gratuito avrebbe rappresentato una misura di sostegno;

l'unica possibilità per migliaia di studenti, in conseguenza della scadenza del decreto al 30 giugno 2004 sarà quella di rivolgersi alle autoscuole, dunque a pagamento;

molte famiglie non saranno certamente in condizione di sostenere le spese per la frequentazione dei corsi privati;

moltissimi giovani cittadini saranno costretti a fermare i propri ciclomotori;

le inadempienze dei vari ministeri per la copertura delle spese dei costi potrà comportare una «circolazione non autorizzata» per mancanza di certificazione;

l'ipotesi abbastanza possibile della via della circolazione illegale metterà in forte difficoltà le forze dell'ordine —;

se il Ministro interrogato intenda adottare un'iniziativa normativa volta a prorogare l'entrata in vigore della norma sopra riportata per riconfermare le condizioni di accesso alla certificazione per la guida agli studenti nei modi e nelle forme

previste dal decreto stesso e per evitare che le inadempienze dei vari Ministeri producano ulteriori danni alle famiglie, alle forze dell'ordine ed alla circolazione.
(4-10365)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni di fine giugno 2004, le prime pagine della stampa nazionale dedicano ampio spazio ad una Italia letteralmente divisa in due dalla protesta degli abitanti di Montecorvino Rovella e dei Comuni vicini per la discarica di Parapotì;

si è registrato un numero impressionante di treni fermi, passeggeri letteralmente bloccati, stazioni ferroviarie nel caos da Roma sino a Reggio Calabria, autostrade ed aeroporti presi d'assalto;

in particolare, non soltanto si è creato un grave danno all'immagine del paese, all'economia turistica del Mezzogiorno d'Italia, ma, tenuto conto del fatto che nelle giornate di sabato 26 giugno e domenica 27 giugno 2004 si dovevano svolgere i cosiddetti ballottaggi delle elezioni amministrative, si sono create evidenti condizioni che hanno compresso, di fatto, l'esercizio del diritto di voto di migliaia e migliaia di cittadini, certamente scoraggiati da un sistema di trasporti che, nel suo insieme, risultava completamente bloccato da alcune migliaia di cittadini;

la circostanza è parsa sicuramente molto grave atteso che si sono create le condizioni per determinare il mancato esercizio di uno dei diritti più rilevanti di ogni democrazia —;

se, alla luce di quanto è accaduto e sta accadendo a Montecorvino Rovella, non

nei loro confronti, atti criminali né grandi né piccoli, i quali saranno duramente e inflessibilmente puniti. (4-10370)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta scritta:

MESSA e MAGGI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il 1° luglio 2004 entrerà in vigore la norma che prevede l'obbligo del patentino per i minori che guidano un ciclomotore;

le scuole si sono trovate in particolari difficoltà nell'organizzare, come previsto, i corsi gratuiti finalizzati al rilascio del patentino;

sono numerosissimi i ragazzi che non sono stati messi in condizione di frequentare i corsi —:

quali iniziative intendano assumere per accertare le ragioni della mancata predisposizione dei corsi da parte degli istituti scolastici. (4-10368)

NESI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

se sia a conoscenza che il Preside dell'Istituto Tecnico Statale Pinin Farina di Moncalieri ha annullato il voto attribuito ad un gruppo di studenti da alcuni consigli di classe; ha fatto rifare gli scrutini e ha così provocato la loro promozione rovesciando il precedente giudizio di bocciatura;

secondo l'interrogante comportamenti di questo genere smantellano i principi sui quali si fonda l'ordinamento scolastico e danneggiano gli stessi alunni, inducendo nei medesimi la convinzione che permissivismo e lassismo siano valori che valgono oltre la vita scolastica e non

li preparano, conseguentemente, ad affrontare le successive prove della vita lavorativa, ben altrimenti faticose —:

se ritenga corretto il comportamento del suddetto Preside;

se non ritenga necessario inviare una ispezione ministeriale nell'Istituto medesimo. (4-10371)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

RIZZO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la disciplina introdotta con decreto legge n. 269 del 2003 e sostanzialmente confermata con la legge di conversione n. 326 del 2003, introduce a partire dal 2 ottobre 2003 un nuovo regime di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto, inclusi quelli non assicurati dall'INAIL;

le novità maggiormente qualificanti rispetto al regime pregresso consistono in una riduzione del coefficiente moltiplicativo da 1,5 a 1,25 e, nella efficacia, del riconoscimento ai soli fini della determinazione dell'importo della pensione, non anche a quelli della maturazione del diritto di accesso alla pensione stessa;

i requisiti giuridici per accedere ai benefici sono la esposizione all'amianto per un periodo non inferiore a dieci anni e la concentrazione media annua non inferiore a 100 fibre/litro come valore medio su otto ore al giorno, condizioni peraltro non richieste per i lavoratori che abbiano contratto una malattia professionale da amianto;

per l'accertamento e per la certificazione della sussistenza e della durata della esposizione, la figura istituzionale competente è l'INAIL;